

REPUBBLICA ITALIANA



**Regione Siciliana**  
**Assessorato del Territorio e dell'Ambiente**  
**Dipartimento dell'Ambiente**

**CATALOGO REGIONALE DEI GEOSITI DELLA SICILIA**  
**L.R. n° 25 del 11/04/2012 – D.A. n° 87 del 11/06/2012**

**COMMISSIONE TECNICO-SCIENTIFICA DEI GEOSITI**

**Parere 05/2015**

**Oggetto: Parere sull'istituzione del Geosito "Sistema delle Salinelle del Monte Etna – Area 3 Salinelle di San Biagio - Belpasso", art. 6, comma 3 D.A. n° 87/2012**

Con riferimento alla richiesta di parere del Centro di Documentazione Geositi (prot. n.13924 del 25/03/2015) afferente quanto in oggetto, si rappresenta che:

- **Aspetti scientifici.** *Le Salinelle del Vallone Salato o di San Biagio* sono ubicate sul basso versante sud-occidentale dell'edificio vulcanico etneo, ad una quota di 215 metri sul livello del mare, esse sono poco distanti dalla periferia orientale della città di Paternò e sono ubicate a circa km 7,0 a sud dell'abitato di Belpasso (CT), nel cui territorio comunale esse ricadono. Sono note in letteratura scientifica come "Salinelle del Vallone Salato" o "Salinelle di San Biagio". La denominazione Vallone Salato è dovuta ai fanghi "salmastri" emessi dalle bocche eruttive di acqua e fango. Questi fanghi, in genere più densi rispetto alle altre due aree sopra citate, scorrono per gravità lungo una incisione valliva che si propaga attraverso campi coltivati. Geologicamente l'area si trova ubicata su terreni di natura sedimentaria sottostanti le Lave Subalcaline di base preetnee. Morfologicamente queste salinelle sono le uniche a dare luogo ad un vero e proprio apparato vulcanico fangoso di dimensioni rilevanti, con pendii che pur essendo dolci tuttavia presentano una acclività apprezzabile. Ciò è dovuto alla più elevata densità del fango eruttato, che permette la formazione di edifici a tronco di cono.

L'imponente apparato eruttivo delle Salinelle del Vallone Salato deve la sua forma e le sue dimensioni anche alla stabilità nel tempo delle bocche eruttive principali, che risultano ubicate sia alla sommità della collina fangosa sia anche lungo il suo fianco occidentale. Poche altre bocche eruttive si possono formare saltuariamente ed effimeramente in zone limitrofe all'edificio fangoso principale.

La temperatura delle acque fangose emesse varia tra 16° e 18 °C, senza mai registrare anomalie termiche rilevanti, come invece avviene presso le Salinelle dei Cappuccini. L'attività di tali salinelle produce in modo quasi continuativo delle colate di fango anche voluminose che danno luogo a strutture di scorrimento molto simili a quelle prodotte dalle lave dell'Etna (canali di scorrimento, ingrottamenti, ecc.). Insieme con le acque salmastre e i fanghi, sovente si osserva l'emissione di idrocarburi pesanti che galleggiano sul fango entro le bocche emissive, ben visibili per il loro colore nero ed il loro aspetto oleoso.

Anche in quest'area l'aspetto dei depositi argilloso-fangosi varia in funzione della stagione, in quanto nel periodo estivo si presentano essiccati e caratterizzati da una fitta rete di fessure poligonali, mud cracks, a causa della rapida contrazione conseguente all'evaporazione.

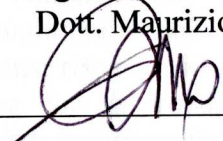
Queste caratteristiche rendono le Salinelle di San Biagio quasi uniche nel panorama mondiale

dei vulcani di fango, poiché normalmente i gas che guidano la risalita del fango e delle acque in questo tipo di manifestazioni naturali sono composti quasi interamente da metano e altri idrocarburi, mentre nel caso in questione i gas sono composti per lo più da anidride carbonica di origine magmatica, proveniente dagli stessi serbatoi magmatici profondi che alimentano l'attività vulcanica del vicino Etna.

- **Aspetti di tutela.** L'area dove è ubicato il Geosito non è sottoposta a vincolo.
- **Stato di conservazione e rischio di degrado.** Dal sopralluogo è emerso che il geosito attualmente risulta essere in buono stato, anche se l'area circostante non essendo recintata viene utilizzata abusivamente come discarica di agrumi.
- **Possibilità di fruizione.** L'area del Geosito risulta facilmente fruibile, previo contatto con i proprietari del terreno.
- **Gestione del Geosito.** L'Ente Gestore viene individuato nel Comune di Belpasso che, ad oggi informalmente, ha manifestato tale disponibilità. Si rimane in attesa della formalizzazione tramite Delibera di Giunta.

Stante quanto precede, la Commissione, emette parere positivo alla istituzione quale Geosito di tipo Vulcanologico e Geochimico con grado di interesse scientifico mondiale, denominato "Sistema delle Salinelle del Monte Etna – Area 3 Salinelle di San Biagio", catalogato con la sigla NAT-3BE-3645 e ubicato in località Fosso della Creta in agro del comune di Belpasso (CT) al catasto Foglio 71 p.lle 97, 98, 328.

Il Presidente della CTS  
Dirigente Generale D.R.A.  
Dott. Maurizio Pirillo



---